Sport

Canestri porno Un arbitro di Pesaro rischia la radiazione

Attore di film porno e arbitro di basket. Una situazione che in Federazione non è gradita. Così il presidente Gianni Petrucci ha sospeso in forma cautelativa Fabio Scattolini fischietto nato a Pesaro che adesso rischia un processo di indegnità sportiva con tanto di radiazione.

Volley d'élite A Parma il clou e Zorzi ricorda i bei tempi

Il match clou della 3ª giornata della serie A1 di pallavolo è a Parma dove [illegible] della Maxicono se la vedranno contro la Messaggero Milano. Per Andrea Zorzi [illegible] intorno nella città [illegible] de Siam. Intanto ieri nel [illegible] chi Bologna ha [illegible] gio Emilia.

Un anno nel segno del Milan

Squadra slot machine che sforna numeri da capogiro e soldi
Padrona incontrastata del campionato, imbattuta in Europa
Per descrivere la sua potenza si scomodano i cicli dell'Ajax e del Real Madrid per un dominio forse appena iniziato

Aria di dittatura

Primo in campionato con addirittura otto punti di vantaggio sulle inseguitrici, il Milan chiude il 1992 con una straripante serie di primati. Sempre più difficile fare anche confronti con il passato: il Grande Torino, il Real Madrid, l'Ajax di Cruyff. I grandi meriti di Capello, l'uomo del dopo-Sacchi. La forza economica della società rossonera. Solo in abbonamenti quasi 38 miliardi di lire

DARIO CECCARELLI

MILANO. Fa scrosciare numeri e soldi come una slot machine impazzita. E non si ferma mai. Il Milan continua a vincere, a frantumare record, a dissacrare miti. C'era una volta, ormai non si può più dire. Le grandi leggende della storia del calcio fanno sempre più fatica a reggere il confronto con il club rossonero. È quasi imbarazzante scrivere e parlare di Milan perchè, da qualsiasi lato lo si prenda, si rischia di passare per dei commentatori acritici. Eppure le cifre, che non sono nè amiche nè tifose, sono tutte dalla sua parte.

A Marassi il Milan ha inanellato la sua sesta vittoria consecutiva in trasferta. Solo la Juventus, ma in due campionati a 20 squadre, era riuscito a far tanto. Nel 1992 i rossoneri hanno incamerato un bottino compessivo di 56 punti (secondo il Torino con 13 punti di distacco). E poi il primato tristissimo di 48 partite utile consecutive. È dal 19 maggio 1991 (Bari-Milan 2-1) che i rossoneri non perdono più. Da quel giorno hanno collezionato 32 vittorie e 16 pareggi. È anche il record di Fabio Capello, tutto ra imbattuto da quando è in sella al Milan. Doveva essere un yes man, una emanazione in panchina di Berlusconi. Ma anche questo è stato un errore di previsione. Capello «ascolta» ma poi decide da solo. Non a caso Savicevic, suggestivo talento anarcoide voluto da Berlusconi, è l'ultimo della lunga coda rossonera.

Bello e vincente. Sono poche le squadre che nella lunga storia del calcio sono riuscite a conciliare spettacolo e risultato. Bisogna risalire al Grande Torino in Italia e al maestoso Real Madrid in Spagna. Ma sono anni lontani in tutto. Manca quasi completamente la tv, i resoconti scivolano spesso nella mitizzazione lirica, le partite internazionali sono rare ed episodiche. Il Real Madrid che ha dominato dal 1955 al '60 è più vicino al calcio «moderno». Ma ugualmente non aveva grande concorrenza. E se poi vogliamo parlare di condizionamenti arbitrali, il peso «politico» dei madridisti fu enorme e spesso determinante.

Ma il merito del Milan di Capello è anche un altro. Quello d'esser riuscito a imporsi in un calcio così totalizzante e stressante come il nostro, anche all'estero. Arrigo Sacchi, che pure ha dato il suo «imprinting» alla squadra rossonera, non riuscì a far quadrare il cerchio dell'egemonia rossonera. Vinceva all'estero ma faticava poi in campionato. E difatti Sacchi ha vinto un solo scudetto. Troppa tensione, troppi viaggi, *troppi infortuni, troppa rigidità*. Con Capello, il Milan è arrivato a una dimensione nuova nel il calcio: quella di una squadra in continua rotazione che gira intorno ad alcuni punti cardine come Baresi, Maldini, Rijkaard e Van Basten. Questo era l'ambizioso obiettivo di Capello e si può ormai dire che l'abbia centrato. Non era facile: bisognava smussare gli attriti, far remare tutti nella stessa direzione, convincere delle star a cinque stelle ad accettare il turn over per un obiettivo comune. Qualche intoppo c'è stato: come la ribellione di Gullit, ma alla fine ha sempre prevalso la logica del gruppo.

L'Ajax, che ha imposto il suo dominio nei primi anni Settanta, conciliava come il Milan le esigenze dello spettacolo con quelle dei risultati. Una squadra formidabile, ma nata casualmente grazie a una straordinaria covata di talenti: Cruyff, Neeskens, Rep, Haan, Krol, Hulshoff, Guidati prima dal ruvido Rinus Michels e poi dal più elastico Kovacs: gli olandesi hanno rivoluzionato con il loro continuo movimento il calcio utilitaristico praticato soprattutto dagli italiani (l'Inter di Herrera, il Milan di Rocco). A rovinare il grande Ajax, furono soprattutto i soldi: non insensibili alle sirene delle varie società europee, tutto i big si dispersero qua e là, lasciando terra bruciata dietro di sè. Per il momento il Milan non corre questo pericolo. Fortissimamente voluto da Berlusconi, il Milan sta anzi prosciugando di talenti il calcio europeo. Lo può fare perchè nel calcio il presidente della Fininvest reinveste su se stesso. Gli abbonamenti sono 73 034 per un totale di 34 miliardi ai quali vanno aggiunti gli altri 33 170 per la Coppa dei Campioni. Una anche volta con il Milan costa circa 700 milioni e tutti lo vogliono: le sponsorizzazioni gli rendono più di 15 miliardi all'anno (Motta ne investe 5). Con queste cifre e questi uomini chi può fermarlo? Una bella domanda.

Gullit fa festa e con lui (foto a sinistra) i suoi compagni di squadra

1986-87
ACQUISTI D. Bonetti, Massaro, Cimmino, G. Galli, Donadoni, Borgonovo, Galderisi, Borghi. CESSIONI Icardi, Incocciati, P. Rossi, Giunta
SALDO PASSIVO: 27 miliardi

1987-88
ACQUISTI Van Basten, Gullit, Mussi, Bianchi, Bortolazzi, Colombo, Ancelotti. CESSIONI Galderisi, D. Bonetti
SALDO PASSIVO: 17 miliardi

1988-89
ACQUISTI Rijkaard, Pinato, Antonioli. CESSIONI Bortolazzi, Borghi
SALDO PASSIVO: 4 miliardi

1989-90
ACQUISTI Fuser, Pazzagli, Simone, Carobbi, Salvatori. CESSIONI Mussi, Virdis, Bianchi
SALDO PASSIVO: 13 miliardi

1990-91
ACQUISTI Gaudenzi, S. Rossi, Agostini, Carbone. CESSIONI Colombo, G. Galli, Borgonovo
SALDO PASSIVO: 13 miliardi

1991-92
ACQUISTI Gambaro, Serena, Cornacchini. CESSIONI Pazzagli, Carbone, Costi, Salvatori
SALDO PASSIVO: 6 miliardi

1992-93
ACQUISTI Savicevic, Boban, Papin, Eranio, De Napoli, Lentini. CESSIONI Fuser
SALDO PASSIVO: 64 miliardi

Campionato 1990-91

34ª	Milan-Parma	0-0

Campionato 1991-92

1ª	Ascoli-Milan	0-1
2ª	Milan-Cagliari	1-0
3ª	Juventus-Milan	1-1
4ª	Milan-Fiorentina	1-1
5ª	Milan-Genoa	1-1
6ª	Atalanta-Milan	0-2
7ª	Milan-Parma	2-0
8ª	Bari-Milan	0-1
9ª	Milan-Roma	4-1
10ª	Sampdoria-Milan	0-[illegible]
11ª	Milan-Cremonese	3-1
12ª	Inter-Milan	1-1
13ª	Milan-Torino	2-0
14ª	Lazio-Milan	1-1
15ª	Milan-Napoli	5-0
16ª	Verona-Milan	0-1
17ª	Milan-Foggia	3-1
18ª	Milan-Ascoli	1-1
19ª	Cagliari-Milan	1-4
20ª	Milan-Juventus	1-1
21ª	Fiorentina-Milan	0-0
22ª	Genoa-Milan	0-0
23ª	Milan-Atalanta	3-1
24ª	Parma-Milan	1-3
25ª	Milan-Bari	2-0
26ª	Roma-Milan	1-1
27ª	Milan-Sampdoria	5-1
28ª	Cremonese-Milan	1-1
29ª	Milan-Inter	1-0
30ª	Torino-Milan	2-2
31ª	Milan-Lazio	2-0
32ª	Napoli-Milan	1-1
33ª	Milan-Verona	4-0
34ª	Foggia-Milan	2-8

Campionato 1992-93

1ª	Milan-Foggia	1-0
2ª	Pescara-Milan	4-5
3ª	Milan-Atalanta	2-0
5ª	Fiorentina-Milan	3-7
6ª	Milan-Lazio	5-3
7ª	Parma-Milan	0-2
8ª	Milan-Torino	0-0
9ª	Napoli-Milan	1-5
10ª	Milan-Inter	1-1
11ª	Juventus-Milan	0-1
12ª	Milan-Udinese	1-1
13ª	Milan-Ancona	2-0
	Sampdoria-Milan (recupero)	1-2

TOTALE 48 partite
32 VITTORIE
16 PAREGGI

Qui sopra la sequenza delle partite utili consecutive raccolte dal Milan. La lunga serie cominciata durante l'ultima giornata del campionato 1990-1991 quando ancora c'era Sacchi in panchina. In quell'occasione il Milan pareggiò a San Siro con il Parma. La squadra rossonera chiuse poi l'ultima partita contro il [illegible] il 19 maggio 1991. Dal inizio stagione riporta 80 punti, 32 vittorie, 16 pareggi. E domenica 25 ottobre ha strappato [illegible] zza contro [illegible] ed al 33 mese [illegible] no dello scudetto [illegible] Fulvio Bernardini in panchina. Da allora la volta continua sino a quota 48 partite utili consecutive.

Steaua: 3 anni senza sconfitte

Spetta alla Steaua di Bucarest il primato delle partite «vincenti» consecutive in un campionato di calcio. Il team rumeno, dopo aver perso nel giugno del 1986 la trentaquattresima e ultima partita del torneo 1985-1986 (la sconfitta ci fu a Bucarest ad opera dell'Universitatea Craiova che battè la Steaua per cinque a quattro), inanellò una serie positiva di gare fino ad arrivare alla esaltante cifra di ben 104 incontri imbattuti. La *sfilza di vittorie si interruppe* nel settembre del 1989 dopo quasi tre anni alla terza giornata del torneo 1989-1990. Cocente sconfitta: la Dinamo Bucarest vinse sulla Steaua per tre gol a zero.

Il Milan, tuttavia, domenica prossima potrà raggiungere un altro prestigioso record: vincere un campionato importante. Si tratta della squadra del Nottingham Forest che in Inghilterra non perse ininterrottamente per 42 partite filate tra il novembre 1977 e il dicembre 1978.

Ma nessuno come il Recco

133 vittorie consecutive. Il record assoluto d'imbattibilità nello sport italiano appartiene saldamente al Recco di pallanuoto. Mai una sconfitta, un infilzata di trionfi messi su uno dopo l'altro per ben otto anni di seguito, a partire dal giugno 1965 fino al luglio de 1973.

Sullo stessa «onda» del Milan, o meglio alla sua portata, potrebbero essere invece paragonati i record di pallavolo della Robedi *kappa Torino imbattuta per ben 51 incontri* di seguito dal gennaio del 1980 al marzo del 1982, e quello del basket con la Simmenthal Milano: 47 partite senza mai perdere dal febbraio 1962 allo stesso mese di due anni dopo.

Dopo il calcio, invece, ci sono da segnalare i record del baseball con il Europhon Milano: 39 vittorie consecutive dal 1960 al 1963, e il rugby dove la Mediolanum Milano sbaragliò tutti per 35 volte consecutive dal l'ottobre 1990 al dicembre 1991.

Atletica di fine anno. Nella classica corsa di Santo Stefano di Bologna Said Er Mili, un marocchino, ha vinto in volata la 17ª edizione. A Firenze invece il croato Paripovic si è imposto per la terza volta consecutiva nella Maratona di Natale precedendo il tunisino Hichen. Nella corrida di Parigi doppietta keniana. Tra gli uomini ha vinto Paul Bitok che ha preceduto il francese Abdellah Behar, mentre tra le donne la sua connazionale Hellen Kimaiyo. Il trofeo Cesvico Best woman di Fiumicino solo è aggiudicato Maria Curatolo che ha preceduto di 5 Maura Viceconte.

Ciclocross. Daniele Pontoni, campione del mondo dilettanti, si è imposto ieri nella gara internazionale di Silvelle (Pd) staccando di 50" il cecoslovacco Radovan Fort.

Galvano ok. Il peso supermedio italiano ha battuto ieri ai punti a Gaggiano (Mi) l'americano Malvin Wynn. È così iniziata la preparazione per l'incontro del 6 marzo contro il britannico Benn.

Calcio a Viareggio. Oggi a Viareggio si svolgerà il sorteggio del 45° Torneo internazionale di Viareggio in programma dall'8 al 22 febbraio '93 al quale prenderanno parte ventiquattro formazioni (18 italiane e sei straniere).

Martedì a Salerno il match contro il razzismo e la violenza negli stadi
Di fronte alla locale rappresentativa di serie C ci sarà una squadra formata da ragazzi ebrei ed extracomunitari

Sulle maglie la colomba della pace

L'iniziativa, lanciata dal quotidiano «La Repubblica», si chiama «Una partita per la pace». Lo scopo: attivare il mondo del calcio contro la violenza e il razzismo. L'Uisp ha deciso di aderire organizzando martedì a Salerno, in collaborazione con il Centro per la pace di Assisi, un incontro di calcio multietnico. Occasione, la prima 1ª «Europe Cup» con la partecipazione di Juventus, Cska Mosca e Olympiakos.

IVANO MAIORELLA

Chi l'ha detto che lo sport non può farci niente? Chi l'ha detto che fenomeni di razzismo e di violenza accadono solo fuori dagli stadi di calcio? «Il calcio può», è lo slogan del Centro internazionale per la pace tra i popoli di Assisi che verrà lanciato con forza martedì prossimo a Salerno, slogan raccolto dall'Uisp che ha organizzato per quella data la Partita della Pace e il 1° Trofeo Europe Cup, un triangolare internazionale con Juventus, Cska Mosca e Olympiakos di Atene. Per un giorno Salerno diventa, a giudicare dalle adesioni già pervenute da parte di associazioni e clubs sportivi e dagli oltre 15 000 biglietti già venduti, città simbolo di sport e solidarietà.

A testimoniare in campo un forte No al razzismo saranno la *Salernitana* e una squadra multietnica formata da una rappresentativa di calciatori del Senegal, della Costa d'Avorio, del Marocco, della Tunisia, del Camerun, della Repubblica Centro Africana e da una selezione di giocatori della Comunità ebraica. Una formazione davvero inedita, multiculturale, ma non per questo disposta a svolgere il ruolo di comparsa di fronte alla compagine campana, che milita in serie C. La partita (Stadio Arechi, ore 19) sarà preceduta nella mattinata dal convegno «Quale Europa per il terzo Millennio?», tema sul quale si confronteranno esperti del mondo sportivo, economico, politico e culturale. Tra i partecipanti Giampiero Boniperti e Vittorio Chiusano, per la Juventus, insieme a rappresentanti del Cska Mosca e dell'Olympiakos di Atene, squadre che daranno vita in serata a partite dalle ore 20.30, alla prima edizione del triangolare «Europa Cup».

L'iniziativa della partita della pace è collegata all'appello lanciato giorni fa dal quotidiano «La Repubblica» al mondo calcistico: «Basta con l'indifferenza intorno ai campi di calcio, da nord a sud crescono gli episodi di violenza e di intolleranza, di razzismo, di antisemitismo. La partita che il calcio deve vincere è quella contro chi ha trasformato gli stadi in palestre d'odio».

La stessa strada è percorsa dall'Uisp con la campagna «Sport per nuovi cittadini», lanciata con successo in tutta Italia a partire dal 1988. Oltre a manifestazioni sportive che favoriscono l'integrazione con gli immigrati, come ad esempio il torneo «Un calcio all'intolleranza» con rappresentative di varie etnie romane, la campagna si è caratterizzata con la raccolta di fondi a favore del Nicaragua per agevolare la partecipazione ai recenti Mondiali di basket, quella a favore della nutrita rappresentanza di immigrati camerunesi nel nostro paese per permettere loro di sostenere la loro Nazionale a Napoli in occasione dei Mondiali di Calcio.

La lotta al calcio dell'Uisp organizza iniziative contro il razzismo sui tutti i campi di gioco delle società dilettantistiche italiane. Nelle finali nazionali del Campionato Uisp svoltesi a Rimini lo scorso giugno le partite sono state arbitrate da direttori di gara extracomunitari.

Un impegno costante e di dimostrazione che il calcio se vuole «può».

Scritta razzista contro il giocatore della Lazio Winter all'esterno dello stadio Olimpico di Roma

Campionati di serie A e B fermi Si ritorna in campo il 3 gennaio

● **OGGI:** fermi i [illegible] Serie A e B, [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti giocano solo la C1 e C2.
● **3 GENNAIO:** torna in campo il grande calcio. Serie A: Ancona-Lazio, Brescia-Genoa, Cagliari-Torino, Fiorentina-Milan, Inter-Genoa, Juventus-Parma, Napoli-Pescara, Roma-Milan, Sampdoria-Foggia. In Serie B: Ascoli-Ancona, Bari-Pisa, Bologna-Cosenza, Cremonese-Monza, Piacenza-Modena, Reggiana-Cremonese, Spal-Lecce, Taranto-Padova, Torino-Cesena, Venezia-Verona.

Girone A
Alessandria-Massese, Carrarese-Ravenna, Chievo-Arezzo, Como-Carpi, Empoli-Sambenedettese, Palazzolo-Pro Sesto, Siena-Triestina, Spezia-Leffe, Vis Pesaro-Vicenza.

Classifica: Empoli 23, Triestina 22, Ravenna 21, Vicenza e Chievo 19, Sambenedettese 18, Pro Sesto 17, Carpi e Spezia 16, Como e Leffe 15, Vis Pesaro, Siena, Alessandria, Carrarese e Massese 13, Palazzolo 11, Arezzo 8.

Girone B
Barletta-Avellino, Catania-Potenza, Chieti-Palermo, Giarre-Casertana, Messina-Ischia, Nola-Siracusa, Perugia-Casarano, Reggina-Acireale, Salernitana-Lodigiani.

Classifica. Acireale 22, Perugia e Palermo 21, Salernitana e Giarre 20, Casertana 19, Catania, Reggina, Avellino e Lodigiani 16, Potenza e Messina 14, Casarano, Ischia, Siracusa e Barletta 13, Chieti 11, Nola 10.

Girone A
Carrarese-Siena, Como-Massese, Giorgione-Carrarese, Trento-Lecco, Alessandria-Monza, Pavia-Olbia, Pergocrema-Ospitaletto, *Ostrepò Tempio*-Ospitaletto, Triestina-Solbiate, Solbiate-Novara.
Classifica: Monza 19, Giorgione, Novara 18, Lecco 17, Varese, Fiorenzuola, Solbiate, Olbia, Pavia 14, Trento, Carrarese 13, Triestina 12, Tempio, Alessandria 11, Ostrepo 10, Ospitaletto, Pergocrema 8.

Girone B
Barletta-Lucchese, Viareggio-Cesena, Sangiovannese-Fano, Francavilla-Montevarchi, Civitanova-Poggibonsi, Cerveteri-Fano, Jesina-Cecina, Prato-Pontedera, Rimini-Giulianova, Vastese-Avezzano.
Classifica: Pontedera 21, Viareggio 20, Cesena, Sangiovannese 19, Cerveteri 18, Montevarchi, Barletta, Raccal, Civitanova, Rimini, Fano, Sassuolo 15, Giulianova 14, Pontecorvo 13, Francav., Vastese, Fano 12, Poggibonsi, Avezzano 11, Cecina.

Girone C
Akragas-Sorrento, Almura-Altrea, Lodi-Sorrento, Melfi-Juventina, Matera-Catanzaro, Savoia-Giugliano, Scoglio-Sora, Molfetta-Turris, Trani-Canicattì, Monopoli.
Classifica: Juventina 20, Giugliano 19, Sangiovannese, Leonzio 16, Matera, Catanzaro, Melfi, Molfetta, Fortis, Moccia 14, Bisceglie, Turris, Trani 13, Akragas, Lodi, Canicattì 11, Savoia 10, Altri [illegible]